Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico
Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

per l'anno scolastico 2025/2026

L'Inclusione fiorisce quando la personalizzazione non divide, ma celebra l'unicità in un unico grande progetto.

GLI dell'I.I.S. "E. Fermi"

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (riferiti al precedente anno scolastico 2024 – 2025)

A. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2022-23	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	12
➢ ADHD/DOP	2
➢ Borderline cognitivo	4
➢ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	1
➢ Linguistico-culturale	2
➢ Disagio comportamentale/relazionale	6
➢ Altro	
Totali	43
% su popolazione scolastica 1033 iscritti	4.2
N° PEI redatti dai GLO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	✓ Funzione strumentale Inclusione. ✓ Coordinamento del Sostegno	SI SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	✓ Funzione strumentale: referente BES, DSA e Disabilità	SI SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni **Interni**	✓ Neuropsichiatra ASL BN 1 –Montesarchio- Ufficio materno-infantile) ; ✓ Assistente sociale; ✓ Psicologa; ✓ *Sportello di counseling*	**SI** **SI** **SI** **SI**
Associazione AID di Benevento	✓ L'associazione fornisce consulenza e supporto per alunni DSA.	**SI**

A. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro: Assistenza igienica di base alunni con disabilità	**SI**
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e	**SI**

	simili	
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Altro: Accoglienza e attenzione educativa verso gli alunni diversamente abili					**X**
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a. s. 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico
E' garante del processo di Inclusione.
Convoca e presiede il GLI e il GL Operativo.
Assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze degli alunni.
Formula la richiesta di organico dei docenti di sostegno.
"Il Dirigente Scolastico ha, inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

Il Collegio dei docenti
- Propone progetti per l'inclusione e corsi di formazione, estendendoli a tutto il corpo docente interessato
- Nomina la funzione strumentale.
- Propone, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale attraverso il **Piano per l'Inclusione.**

Il GLI d'Istituto
Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal DS ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonchè i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.
(Art. n. 9 comma 8 - D. L. n.66 del 13/04/2017)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
Convocazione e Presidenza del GLI
Le riunioni del GLI sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dalla Funzione Strumentale Inclusione, o dal primo o secondo collaboratore del Dirigente.
Si riunirà:

a. in seduta plenaria due volte l'anno, entro il primo trimestre per verificare, valutare e avviare il PI costituito e per redigere il PI per l'anno successivo;

b. in seduta maggioritaria nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo;

c. in caso di necessità, per Riunioni Straordinarie (anche in versione di GLI tecnico).

Funzioni del GLI
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc..)
- collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi).
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti specialistici all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione e per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.
Composizione del GLO
il gruppo di lavoro è composto:
- dal Consiglio di Classe;
- dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);
- con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL;
- con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (Funzioni Strumentali, collaboratori scolastici, personale ATA…) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete ed esperti indicati dalla famiglia).
- con la partecipazione dello studente con accertata condizione di disabilità. "All'interno del Gruppo di lavoro operativo, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione (D. Lgs 96/2019, art. 8, c. 11).
Funzioni e compiti del GLO
Il GLO svolge le seguenti funzioni:
- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno.

È, dunque, il luogo deputato all'elaborazione, approvazione e verifica del PEI, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito dai componenti.
Il PEI viene inteso quale strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:
- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge n. 170/2010)
- Alunni con BES che comprendono:
  - ✓ Alunni con deficit del linguaggio
  - ✓ Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
  - ✓ Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
  - ✓ Alunni con disagio socio-culturale
  - ✓ Alunni stranieri non alfabetizzati

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Il coordinatore del sostegno

- collabora con il DS e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Il Referente BES e DSA (Funzione strumentale):

- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc…);
- supporta i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipa ai C.d.C., se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PDP e PSP;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti;
- gestisce e cura una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- gestisce il sito web della scuola in merito ai BES e collabora con il referente PTOF di Istituto.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Il Consiglio di classe

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES, indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari ;
- redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o PSP (per alunni stranieri), un Piano educativo individualizzato (PEI in caso di disabilità);
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;

- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES, con gli studenti stessi e le loro famiglie;
-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI, il PDP e/o PSP unitamente alla famiglia.

Il Coordinatore di classe
-tiene i contatti con le funzioni strumentali e con il coordinamento del sostegno;
-tiene i contatti con la famiglia;
-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI, PDP e/o PSP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- in collaborazione con la funzione strumentale BES, convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Singolo docente

"Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo". (MIUR-Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Docente di sostegno (ove previsto)
"L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato". (MIUR- Osservatorio per l'integrazione delle persone con disabilità).

- Concorre a progettare e a condurre le attività didattiche anche individualizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno cui è affidato.
- Collabora con il C.d.C per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.
- Raccoglie dati sull'anamnesi dell'alunno dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.
- Partecipa agli incontri con esperti ASL e con la famiglia.
- Elabora in collaborazione col C.d.C. il Piano Educativo Individualizzato.

- Redige una relazione finale.

Collaboratori scolastici (ATA)
Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Assistenti specialistici per l'autonomia personale che prestano il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

La famiglia:
- Informa il Coordinatore di Classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto persegue l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con BES attuando strategie didattiche metodologiche che mirano oltre che alla personalizzazione della didattica anche alla presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
Il liceo Fermi ha organizzato incontri di sensibilizzazione verso il mondo della disabilità, su tematiche giovanili e di inclusione sociale. Ulteriori corsi/conferenze possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.
L'aggiornamento si avvarrà di Enti di formazione accreditati, esperti, banche dati in rete, consultazione di materiale bibliografico ed informatico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:
• Osservazione e valutazione iniziale.
• Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso.
• Progettazione di nuovi interventi.
I C.d.C. stabiliscono i criteri per una valutazione che tenga conto del PDP e/o del PSP.
Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Vengono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si fa uso di strumenti e mediatori didattici e di strumenti compensativi e dispensativi.

Per gli alunni certificati con legge n.104/92 la valutazione del processo formativo è particolarmente orientata alla misurazione di indicatori dell'area della crescita personale, necessari per creare condizioni favorevoli alle situazioni di apprendimento, quali:
- la consapevolezza di sé, l'autostima e l'assertività, la capacità di accettazione
- la fiducia, il rispetto e la stima di sé e degli altri
- l'integrazione cognitiva dell'esperienza e la capacità di comunicare in modo adeguato i propri sentimenti e vissuti
- la capacità di interagire e comunicare efficacemente all'interno di un gruppo nonché di apprendere dall'esperienza personale e di gruppo.

La **valutazione** tiene conto dell'impegno profuso, dell'interesse mostrato e della partecipazione attiva, monitorando i progressi in itinere sul piano comportamentale, sociale e cognitivo rispetto alla situazione di partenza e serve ad evidenziare le competenze raggiunte, gli effettivi progressi del soggetto e le difficoltà che non è stato in grado di superare.

La stessa viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curriculare e sarà **trimestrale** per il primo periodo e **pentamestrale** per il secondo periodo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano si prevede un modello di flessibilità che deve vedere inclusi docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi e condivisione di esperienze.
Relativamente ai PEI e PDP/PSP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
Nello specifico il **GLI** (nella componente: coordinatori di classe, funzione strumentale e referente dei docenti di sostegno) effettua:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.
- Raccolta della documentazione;
- Consulenza ai colleghi;
- Monitoraggio periodico delle pratiche inclusive programmate e della didattica;
- Aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP e ai PEI;
- Monitoraggio del grado di *inclusività* della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di definire i rapporti e mantenere i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali.
Intende utilizzare, inoltre, le figure degli assistenti educativi (ove previsti) come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.
Con gli esperti della ASL BENEVENTO 1 (Distretto sanitario di Montesarchio U.O.C. Materno infantile e U.O.C. Salute Mentale), si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli stessi hanno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.
Sono previsti anche incontri con gli operatori specializzati dei centri di riabilitazione presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP, PSP e del PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Per la realizzazione del "progetto di vita" la scuola è impegnata anche nel sensibilizzare le famiglie sulla possibilità di richiedere all'Ente Locale un "progetto individuale" ai sensi della L. 328/2000, in sinergia e di intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art 7 e art. 8).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'ampliamento dell'offerta formativa, intende fornire strumenti nel dare una risposta ai sempre più diversificati e numerosi bisogni dell'utenza. Il Liceo Fermi è legato, inoltre, ad una serie di partenariati con cooperative che permettono di ampliare e di integrare l'offerta formativa della scuola, nonché di aprirsi al territorio e favorire l'inclusione dei suoi studenti.
Per l'anno scolastico 2025/2026, in sede di GLI, si è convenuto di riproporre l'attivazione dello **Sportello d'ascolto psicopedagogico**, uno spazio riflessivo finalizzato alla promozione e alla prevenzione del disagio attraverso il confronto con l'esperto già attivo nell'istituto da diversi anni e le iniziative relative al contrasto e prevenzione del **Bullismo e cyberbullismo**. L'IIS "Enrico Fermi", infatti, è da sempre impegnato a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e in questa ottica partecipa a numerosi progetti di prevenzione e di sensibilizzazione per promuovere negli studenti un comportamento adeguato e ad incoraggiare un clima di reciproco rispetto.
Grazie al supporto della Polizia postale, della Questura, del Serd, dell'ARPAC e delle famiglie, l'istituto scolastico

organizza numerose attività che coinvolgono, a turno, tutta la popolazione scolastica.
Nella scuola è presente un docente-referente che effettua interventi mirati nelle classi maggiormente a rischio e garantisce una presenza costante attraverso uno sportello dedicato a cui possono rivolgersi gli alunni vittime di vessazioni. Lo sportello è attivo una volta a settimana e vi si accede tramite appuntamento.
Un ulteriore strumento di sensibilizzazione è il vademecum sul bullismo e sul cyberbullismo, contenente sia informazioni relative al fenomeno (anche di natura giuridica) sia "consigli" su cosa fare quando si diventa vittime all'interno di un certo contesto. Si aggiorna il Piano con le azioni previste dai finanziamenti europei del PNRR e delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Valorizzazione delle risorse esistenti
Utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
L'utilizzo dei laboratori e delle aule benessere presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Nell'ottica del miglioramento degli spazi per la digitalizzazione della scuola, è stata destinata una somma delle risorse europee del PNRR sulla digitalizzazione per l'acquisto di arredi e attrezzature per i due spazi benessere per favorire la collaborazione e l'inclusione. Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di testi di didattica inclusiva anche in formato digitale.
Incrementare i PC delle aule benessere con l'uso di software specifici.
Potenziamento del coinvolgimento degli assistenti tecnici di laboratorio nella gestione delle nuove tecnologie di supporto agli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Incontri periodici tra i tre diversi ordini di scuola; collaborazione per la prevenzione e la rilevazione di particolari situazioni critiche.
Potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita degli alunni con BES per la realizzazione armoniosa del proprio percorso di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2025

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico
Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

Protocollo di osservazione e monitoraggio degli studenti con BES: indicazioni per i Piani Didattici Personalizzati (PDP).

In caso di nuove segnalazione di alunni con bisogni educativi speciali, l'iter da seguire è il seguente:

1. Il Coordinatore di Classe:
   - ✓ contatta la Funzione Strumentale Area BES e segnala l'alunno/a;
   - ✓ consulta il fascicolo personale dell'alunno/a e convoca a colloquio i genitori per acquisire notizie ed eventuale documentazione in possesso della famiglia stessa.
   - ✓ convoca i genitori per la condivisione e sottoscrizione del PDP.
2. Il Consiglio di Classe:
   - ✓ predispone le osservazioni didattiche/disciplinari emerse dopo un congruo periodo di osservazione;
   - ✓ si riunisce e valuta l'opportunità di predisporre un PDP informando la famiglia;
   - ✓ si impegna ad adottare le misure indicate nel PDP/PSP e, nell'ottica di un proficuo e sinergico lavoro, si rende disponibile a collaborare con le eventuali figure medico/specialistiche di riferimento dello studente per valutare in itinere l'andamento e concordare eventuali ulteriori strategie.

Nel PDP, la famiglia si impegna a:

- ✓ Collaborare con i docenti, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio.
- ✓ Supportare/seguire la studentessa nello studio domestico.
- ✓ Promuovere una maggiore consapevolezza dello studente della necessità di utilizzare le misure definite nel PDP.
- ✓ Partecipare regolarmente ai colloqui con i docenti

Lo studente si impegna a:

- ✓ Fornire ai docenti informazioni utili a comprendere le difficoltà.
- ✓ Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà.
- ✓ Collaborare con i docenti nella programmazione delle proprie verifiche.
- ✓ Utilizzare le misure disposte nel PDP.

La compilazione e l'aggiornamento del **PDP**, previsto per tutti gli alunni e studenti con BES certificati ai sensi della legge n. 170 del 2010 (DSA) va predisposto entro il primo trimestre. Per gli studenti con DSA già frequentanti il nostro Istituto bisogna comunque ricompilare ed eventualmente rimodulare/integrare il piano dell'anno scolastico precedente, mentre per gli eventuali alunni con DSA di nuova iscrizione, è necessario effettuare prima le osservazioni didattiche/disciplinari e poi procedere alla predisposizione del piano stesso. Le osservazioni da tabulare si trovano nel modello di PDP **(dal punto n. 1 al punto n. 8)**. In base alle osservazioni effettuate, definire (ciascun docente nella propria disciplina) le misure dispensative, i mezzi compensativi e le modalità delle verifiche. Il coordinatore di classe raccoglie le osservazioni disciplinari e compila il documento. Il PDP, una volta redatto, viene deliberato dai docenti in sede di Consiglio di classe e condiviso con la famiglia. In attesa della predisposizione del PDP, occorre comunque tenere conto della certificazione sanitaria consegnata dai genitori a scuola.

Informazioni generali sui Piani Didattici Personalizzati (**PDP)** e sulle diverse tipologie di **BES**.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

E' un documento dedicato alla programmazione didattica riservata agli alunni con difficoltà di apprendimento. Tale documento rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie. Devono essere esplicitati gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere autonomia in ambito scolastico e successo formativo. Il Piano Didattico Personalizzato può essere modificato durante l'anno scolastico in base alle necessità. In seguito all'osservazione ed al monitoraggio effettuati durante il percorso di apprendimento, infatti, l'alunno può mostrare dei cambiamenti che necessitano di essere registrati nel documento, al fine di adeguare le strategie alla luce dei nuovi dati.

Alunni con BES

La direttiva ministeriale del 27/12/12 distingue tre sottocategorie di BES:

1. Disabilità

2. Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed evolutivi specifici. Rientrano in questa definizione sia **disturbi certificati da centri abilitati** come Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA), sia **disturbi diagnosticati da medici specialisti**.

I disturbi DSA sono:

- Discalculia;
- Disturbo nella soluzione di problemi matematici
- Disortografia;
- Dislessia evolutiva;
- Disgrafia.

I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo.

Altri Disturbi Evolutivi Specifici (certificati da medici specialisti) sono:

- Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD F90);
- il deficit del linguaggio (F80),
- il deficit delle abilità non verbali,
- il deficit della coordinazione motoria (F82),
- il funzionamento intellettivo/cognitivo limite (casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84),
- disturbi dello spettro autistico lieve (che non rientrano nella Legge 104/1992).

3. Svantaggio:

- socio-economico: legato ad una particolare situazione sociale
- culturale: legato a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso
- linguistico: legato alla non conoscenza della lingua italiana

Per gli alunni con disabilità **(punto 1)**, certificati ai sensi della legge n. 104/92, il Consiglio di classe predispone il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) assieme al docente specializzato sul sostegno e in raccordo con l'unità multidisciplinare dell'Asl in sede di Gruppo di lavoro Operativo.

Per gli alunni di cui al **punto 2** con certificazione sanitaria ai sensi della legge n. 170/2010 **(DSA)** i C.d.C.

predispongono **obbligatoriamente** il **PDP**. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito deve essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali.

Gli studenti con altri disturbi evolutivi specifici, di cui al punto 2, hanno diritto al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che descrive:

- gli interventi didattici individualizzati e personalizzati,
- gli strumenti compensativi,
- le misure dispensative.

Nei casi di cui al **punto 3**, vige la **discrezionalità** del Consiglio di classe di avviare percorsi individualizzati e personalizzati anche temporanei, e solo se si evidenziano necessità. La **circolare del MIUR n. 8/2013** evidenzia la possibilità di estendere a tutti gli studenti che presentano delle difficoltà il diritto a personalizzare l'apprendimento e il Consiglio di classe indica in quali casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, precisando eventualmente le misure compensative o dispensative che intenderanno utilizzare. *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"* **(Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012)**. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto **dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011** e dalle allegate Linee guida" **(Circ. MIUR n. 8 del 6/03/2013).**

Si porta all'attenzione un estratto della Circolare Ministeriale **n. 8 del 06/03/2013**:

"Il piano Didattico Personalizzato non può essere inteso come mera esplicazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazione didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

In allegato:

1. Format modello di PDP
2. Format modello PSP per alunni stranieri NAI (Neo Arrivati in Italia)

Per ulteriori chiarimenti e/o consulenze rivolgersi alla funzione strumentale AREA BES/Inclusione

Protocollo di Inclusione degli alunni stranieri

Il presente protocollo di Inclusione degli alunni stranieri con o senza adeguata alfabetizzazione della lingua italiana contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni stranieri di nuova iscrizione nell'I.I.S. "*E. Fermi"* di Montesarchio (BN). Definisce, inoltre, i ruoli ed i compiti di ciascuno, traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento per migliorare il processo di integrazione degli alunni stranieri.

Finalità

- Accoglienza e inclusione degli alunni stranieri
- Supporto nell'apprendimento della lingua italiana (L2)
- Sostegno nello studio delle discipline
- Valorizzazione del personale processo di apprendimento, al fine di contrastare il disagio e l'abbandono scolastico

Il Protocollo, elaborato dal GLI d'Istituto, integra il Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio dei docenti, al fine di rendere operative le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" trasmesse con la Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) svolge i seguenti compiti:

- cura il raccordo tra le diverse componenti professionali (interne ed esterne alla scuola) che intervengono per assicurare la buona accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- formula proposte al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto (per le rispettive competenze) in merito a quanto previsto dall'art. 45, commi 3,5,6,7 del DPR 394/1999 relativamente a: ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; individuazione di criteri e modalità per la comunicazione tra scuola e le famiglie degli alunni stranieri; intese con soggetti del territorio per l'educazione interculturale, la valorizzazione e lo studio delle più diffuse lingue e culture di origine; organizzazione di iniziative di educazione interculturale, di formazione del personale ecc. svolge una funzione di sostegno alla progettualità dei consigli di classe, di proposta di azioni didattiche innovative, di monitoraggio dell'attività di accoglienza/integrazione e dei risultati ottenuti.

Le fasi del progetto di inclusione e le modalità dell'intervento didattico

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo momento di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Quando si presenta un neo-arrivato:

- l'incaricato/a di segreteria riceve il neo-arrivato/a, consegna l'elenco dei documenti e delle informazioni da richiedere e prende contatto con un collaboratore del Dirigente Scolastico o con la Funzione Strumentale Inclusione d'Istituto;
- Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione realizzano un primo colloquio scuola-famiglia;
- sulla base dei dati conoscitivi forniti, della documentazione scolastica esibita dai genitori dell'alunna/o, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e dei criteri adottati dal Collego dei docenti, indicati nel protocollo di inclusione alunni stranieri, il Dirigente individua la classe alla quale iscrivere l'alunna/o. La Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 ha stabilito che il numero degli alunni con cittadinanza non italiana non può superare di norma il 30% del totale degli iscritti in ciascuna classe e in ciascuna scuola. Deroghe a tale limite sono tuttavia previste dalla stessa circolare.

La classe di inserimento per gli stranieri neo arrivati

"Gli studenti stranieri che intendono proseguire gli studi presso istituzioni scolastiche italiane, e che siano ancora in età, secondo l'ordinamento scolastico italiano, di obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio docenti deliberi diversamente tenendo conto:
-dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
-dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
-del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
Qualora invece, ***gli studenti stranieri non siano più soggetti all'obbligo scolastico*** *secondo l'ordinamento italiano, e devono iscriversi presso le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, devono alternativamente richiedere l' equipollenza al diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, se cittadino comunitario, ovvero il Consiglio di Classe dell'istituzione scolastica cui l'alunno aspira ad iscriversi, valuterà l'accoglimento della richiesta, eventualmente subordinandolo al superamento di prove integrative ritenute necessarie ed avendo a riferimento il requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia.*
I documenti da dover presentare*, direttamente ad una istituzione scolastica italiana scelta per l'inserimento dello studente sono i seguenti:*
-certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio *recante firma del Dirigente scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco;*
-dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo *(certificata e giurata, conforme al testo straniero)* ***o del certificato che attesti gli anni di scolarità****, da parte dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento e stato prodotto"* . "Studenti stranieri: inserimento nelle scuole italiane" (Fonte: MIUR "Studenti stranieri: inserimento nelle scuole italiane" Con riferimenti normativi: Decreto Legislativo n. 297 e Nota prot. n. 465 del 27 gennaio 2012).

In riferimento a quanto sopra menzionato, si precisano i criteri utilizzabili per l'inserimento in classe di un alunno straniero:

Classe di inserimento: per quanto riguarda i minori provenienti dall'estero si applicano l'art. 45 del D.P.R. 394/99 e, con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado, l'art. 192 del D.Lgs. n. 297/1994.

Nella nota n.465 del 27 gennaio 2012, il Ministero dell'Istruzione ha fornito importanti indicazioni in materia, distinguendo tra minori infrasedicenni e minori ultrasedicenni:

Minori infrasedicenni:

L'art. 45, comma 2, del D.P.R. 394/1999, stabilisce che: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;

d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Gli slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione, in relazione ai benefici che potrebbero apportare, e sentita la famiglia.

Minori ultrasedicenni:

Qualora, invece, gli studenti con cittadinanza non italiana non siano più soggetti, secondo il nostro ordinamento scolastico, all'obbligo di istruzione (ovvero gli studenti, almeno sedicenni, che hanno seguito un regolare corso di studi nel Paese di provenienza), si applica l'art. 192, comma 3, del d. lgs. n. 297/1994: il consiglio di classe può dunque

consentire l'iscrizione ai percorsi di studio e alle classi richieste qualora essi provino di"possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano" secondo le modalità previste dalla norma già citata. La normativa vigente attribuisce quindi alle singole istituzioni scolastiche e ai loro organi collegiali il compito e la responsabilità di definire, in fase d'iscrizione, l'ingresso degli studenti con cittadinanza non italiana, privi del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado, ai percorsi del secondo ciclo d'istruzione. (Fra i criteri da considerare: percorso pregresso nel paese d'origine, competenze in lingua L1, competenze trasversali, competenze pratiche in relazione al percorso di studio da intraprendere, non certificate ma possedute).

Irrilevanza della regolarità del soggiorno ai fini dell'obbligo scolastico

La CM n. 375 del 25 gennaio 2013 ricorda che "l'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, concerne anche i minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99). In mancanza dei documenti prescritti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione."

Non obbligatorietà dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

La Nota MIUR prot. n. 465 del 27 gennaio 2012 ha rilevato che possono iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado anche i minori di cittadinanza non italiana in ingresso in Italia pur se privi del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione. La Nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 precisava comunque che, "in caso di iscrizione ad una istituzione scolastica secondaria di secondo grado, l'interessato potrà eventualmente richiedere l'emanazione di un decreto di equipollenza al diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, se cittadino comunitario".

Documenti richiesti per l'ammissione a scuola

- domanda di ammissione per la classe richiesta indirizzata al dirigente scolastico
- attestato scolastico del paese di provenienza in originale o fotocopia autenticata e relativa traduzione in lingua italiana autenticata, legalizzata
- dichiarazione di valore dell'autorità diplomatica-consolare riguardo alla posizione giuridica della scuola straniera frequentata (statale, legalmente riconosciuta, privata) nonché all'ordinamento degli studi del paese di provenienza, numero di classi di scolarità necessari nell'ordinamento straniero per ottenere l'attestato di promozione.
- elenco e programma delle materie seguite nella scuola di provenienza e relativa traduzione ufficiale
- certificazioni idonee a provare la conoscenza della lingua italiana
- elenco documenti presentati

A tutto questo andrà aggiunta la documentazione normalmente richiesta per l'iscrizione alle scuole italiane.

I titoli comprovanti la conoscenza della lingua italiana sono:

Attestati di frequenza a corsi di lingua e/o letteratura italiana.

La traduzione ufficiale dei documenti:

La traduzione ufficiale dei documenti dev'essere effettuata da un traduttore ufficiale e/o autonomamente, seguendo le linee guida del ministero della pubblica istruzione e/o presso un'agenzia certificata. In seguito, deve essere autenticata da un tribunale italiano e/o da una rappresentanza italiana consolare o diplomatica del paese di provenienza.

Scadenze

L'iscrizione può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno.

Il Consiglio di Classe

La decisione di predisporre un percorso personalizzato è solo del Consiglio di Classe. Nei primi due anni dall'ingresso in Italia della studentessa o dello studente, questo percorso è descritto dal Piano di Studi Personalizzato (PSP), mentre in caso di necessità, dopo i due anni dall'ingresso in Italia, dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come per gli alunni con BES non certificati con L.104/92 o L.170/10. Il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e valuterà la possibilità di attivare un PSP o un PDP previo assenso della famiglia. Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione ha lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno. I CdC possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 8 e DM 5699/2011) meglio descritte nelle Linee Guida.

La didattica personalizzata

Quando il Consiglio di Classe ha deciso di attivare una didattica personalizzata può farlo:

- indicando all'interno del verbale della riunione del Consiglio di Classe la descrizione della situazione e le strategie individuate per supportare il percorso scolastico dell'alunno.
- Predisponendo (entro i due anni di ingresso dello studente in Italia) un Piano di Studi Personalizzato (PSP), ossia un percorso d'istruzione che la scuola costruisce per ciascun alunno, personalizzandolo nella progettazione, con le tempistiche e modalità sotto indicate: entro la fine del primo periodo (trimestre), o non appena siano stati redatti i PSP verranno depositati in segreteria nei fascicoli personali degli alunni; durante tutto l'anno scolastico il consiglio di classe terrà monitorato il PSP mediante verifiche in itinere; a seguito dello scrutinio finale, il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PSP, valutando la necessità di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

In particolare, progetta le attività più idonee per:

- completare la conoscenza dell'allievo (rilevazione dei livelli effettivi di apprendimento in ingresso nelle varie aree disciplinari);
- far svolgere le unità di apprendimento adeguate al livello di apprendimento dello studente e verificarne l'acquisizione;
- facilitare l'accoglienza del nuovo alunno da parte dei compagni di classe;
- far interagire nel miglior modo possibile le attività d'aula con il laboratorio di italiano L2, una volta attivato;
- Dopo i due anni dall'ingresso in Italia dello studente, nel caso permangano delle difficoltà che necessitino di un percorso personalizzato, il il CdC elabora il piano didattico personalizzato (PDP), nel quale verranno descritte le difficoltà ancora presenti nello studente e le misure utili a superarle. Il progetto (PSP o PDP), approvato dal CdC, è presentato alla famiglia, che dovrà sottoscriverlo.
- Predisponendo (dopo i due anni dall'ingresso in Italia dello studente) un PDP con le modalità e tempistiche sotto indicate: entro fine settembre/primi di ottobre, il coordinatore effettuerà un colloquio con la famiglia al fine di raccogliere le informazioni necessarie per documentare al Consiglio di Classe la situazione; a ottobre: i docenti, dopo un periodo di osservazione, prenderanno accordi per la predisposizione del PDP e li condivideranno con l'alunno e la famiglia coinvolti; entro novembre i docenti effettueranno la stesura finale e la sottoscrizione del PDP da parte di docenti, genitori, studente e dirigente scolastico; entro la fine del primo Periodo valutativo i PDP verranno depositati in segreteria nei fascicoli personali degli alunni; durante tutto l'anno scolastico il Consiglio di Classe lavorerà con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e accettazione delle proprie difficoltà; durante tutto l'anno scolastico il Consiglio di Classe terrà monitorato il PDP mediante verifiche in itinere; a seguito dello scrutinio finale il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP, valutando la necessità di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

Il Laboratorio di Italiano L2

Qualora il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno e dietro autorizzazione delle famiglie degli alunni, la scuola può promuovere la realizzazione di un Laboratorio di italiano L2: "Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano" (C.M. n. 24 del 1 marzo 2006). Il Laboratorio è attivato all'interno della scuola, o in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e/o in convenzione con il CPIA di

Benevento – sede di Montesarchio (se l'alunna/o è almeno sedicenne) ed è gestito da docenti che abbiano esperienza/competenze nell'insegnamento di Italiano L2. Il **Dipartimento di Lettere dell'IIS *"E. Fermi"* ha elaborato ed approvato un percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana come L2.** Tale documento rappresenta un punto di riferimento per l'elaborazione delle programmazioni dei singoli percorsi di Italiano come L2 degli studenti neo arrivati Italia.

Le richieste vanno indirizzate dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico.

La valutazione degli alunni stranieri

I CdC dell'Istituto si attengono alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la valutazione degli studenti stranieri.

I tipi di valutazione: fase di avvio allo studio

Per gli alunni non italofoni iscritti ad anno scolastico già iniziato la valutazione non verrà espressa nel primo periodo in quanto gli studenti si trovano nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana. Nella successiva fase di accompagnamento allo studio, la valutazione terrà conto del PSP, basato sulla semplificazione/facilitazione/sulle misure dispensative e i mezzi compensativi compiuti dai docenti del CdC.

Durante la fase di avvio allo studio, la valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e riguarderà:

- la progressiva conoscenza della lingua italiana, fino al raggiungimento di un livello A2; tale raggiungimento completa la fase dell'accoglienza;
- il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Fase di accompagnamento allo studio

Una volta raggiunto il livello A2 di conoscenza della lingua italiana, la valutazione espressa sarà più attenta alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale. Terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina e dell'impegno profuso. La valutazione si atterrà a quella della classe ma sarà anche *"modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa"* (Cit. Linee guida ministeriali accoglienza ed integrazione alunni stranieri - 2014).

Riferimenti normativi:

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" trasmesse con la Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014;

Decreto Legislativo n°297;

Nota Prot. 465 del 27 gennaio 2012.

Il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione -

I.I.S. "*E. Fermi*" di Montesarchio (BN)

Protocollo di accoglienza degli alunni BES iscritti nelle classi Prime dell'Istituto

Le indicazioni mirano ad assicurare un inserimento positivo degli allievi con bisogni educativi speciali nel nuovo ambiente scolastico cercando di favorire, sin dal primo giorno di scuola l'inclusione, motivando, guidando e sostenendo il percorso scolastico dell'alunno con disabilità, dandogli la possibilità di sviluppare e affinare le competenze relative alla personalità, alla vita di gruppo, alla cura della propria persona, alla capacità di vivere con pienezza la vita scolastica e amicale.

La **finalità** è quella di aiutare l'allievo con iniziative didattiche che hanno lo scopo di:

- avviare una conoscenza degli alunni diversamente abili da parte degli insegnanti specializzati sul sostegno di nuova nomina nell'Istituto e da parte dei docenti curriculari;
- prevenire il disagio e promuovere l'inserimento nei primi giorni di scuola;
- permettere una socializzazione interna ed esterna alla classe;
- dare all'allievo la precisa sensazione di possedere lo spazio nel quale si muoverà.

Attività:

- organizzare relazioni fra gli alunni;
- organizzare relazioni fra docenti e alunni;
- fornire le informazioni e gli strumenti minimi per il movimento.

Modi di attuazione:

- conoscenza dell'alunno e del suo percorso formativo attraverso colloqui con la Referente BES d'Istituto, la famiglia, la documentazione sanitaria, i docenti della scuola di provenienza, i terapisti riabilitativi e gli operatori dell'equipe multidisciplinare dell'ASL.
- Inserimento nella scuola e nella classe con opportune strategie di accoglienza di concerto con i Consigli di classe.

Tempi:

- Le prime due settimane dedicate a far orientare l'allievo per conoscere gli spazi all'interno dell'Istituto;
- Tutto l'anno scolastico, affinchè il progetto favorisca momenti di crescita socio-umani per tutta la classe.
- Dopo due mesi di osservazioni e analisi dei prerequisiti posseduti: formulazione di un progetto di lavoro educativo e didattico pluridisciplinare per una crescita globale dell'alunno (P.E.I. Piano educativo individualizzato)

Strategie: Utilizzo della tecnica del *peer tutoring*

Personale coinvolto: docenti curriculari e specializzati sul Sostegno, collaboratori scolastici, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

I Consigli di classe terranno sotto costante controllo i comportamenti e gli apprendimenti sia dell'alunno BES che dei coetanei, per regolare gli interventi integrativi e individuali.

Il Dipartimento BES

Griglia di Valutazione disciplinare

per alunni con disabilità

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Conoscenze	Ampie ed approfondite	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10
Conoscenze	Ampie e consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere te attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9
Conoscenze	Consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
Conoscenze	Parzialmente consolidate	
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	7
Conoscenze	Essenziali	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato Applicai procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6

Conoscenze	Inadeguate	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	5
Conoscenze	Assenti	
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	4

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico
Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

PROGETTO AUTONOMIA PER STUDENTI CON DISABILITA'

Il progetto è rivolto ad alunni con disabilità che svolgono una programmazione differenziata/semplificata.

La finalità educativa del progetto porta all'individuazione di attività mirate a far acquisire maggior autonomia nello svolgimento di semplici mansioni di utilità quotidiana, e nell'utilizzo di strategie di comunicazione.

Le aree educative intorno alle quali si strutturano gli obiettivi del percorso di educazione all'autonomia sono 7:

• Orientamento: leggere e seguire indicazioni stradali, saper individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus, taxi...

Comportamento stradale e di soccorso: attraversamento, semafori, segnaletica...

• Uso dei servizi: corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, cinema, teatro, uffici postali, mezzi pubblici...

• Comunicazione: saper chiedere, saper dare i propri dati...

• Uso del denaro: acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto...

• Conoscere il tempo: scansione temporale (giorni, settimane, mesi, anno), lettura delle scadenze; scadenze sugli alimenti e sui farmaci.

• Orari e tabelle: l'orologio, leggere e comprendere gli orari dei mezzi pubblici, gestire gli orari dei mezzi pubblici in modo da poter usufruire dell'autobus o treno.

• Modulistica: compilare moduli postali, fare una spedizione (lettere, cartoline, raccomandate), pagare una bolletta, fare una ricarica per una POSTEPAY.

Le fasi del Progetto Autonomia

Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:

• **FASE A**: Il docente svolgerà lezioni propedeutiche inerenti al modulo scelto o più moduli, finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi, simulazioni di situazioni reali.

• **FASE B**: uscite esterne alla scuola mirate ad applicare le conoscenze acquisite nella fase A o acquisirne tramite l'esperienza diretta.

• **FASE C**: rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese, ecc....
La metodologia educativa è costruita intorno ai seguenti punti:
• un rapporto basato su motivazione e "verità";
• coinvolgimento attivo del ragazzo nelle scelte e nella gestione delle attività;
• considerazione del suo "essere grandi" e riconoscimento esplicito di tale ruolo anche come rinforzo verso l'acquisizione di ulteriori autonomie;
• percorsi e strategie personalizzate.

Modalità di svolgimento delle uscite

• Per l'alunno il docente sceglierà i moduli più idonei da far svolgere e in base a questo la relativa uscita sul territorio.
• Le uscite sul territorio hanno come obiettivo visitare strutture quali: ufficio postale, mercato rionale, uffici comunali, uffici bancari, musei, biblioteca, teatro. Durante le uscite l'alunno utilizzerà gli strumenti utili per accedere ai servizi che tali strutture mettono a disposizione.
• Per poter accedere a questi uffici/settori saranno utilizzati se necessario mezzi di trasporto e cartine geografiche.
• Al termine di ogni modulo sarà effettuata una verifica degli apprendimenti. Le uscite esterne ed i lavori previsti nel laboratorio costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite ma soprattutto l'essere in grado di applicarle.

Tempistica

• Le attività del laboratorio si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola.
• Il Progetto Autonomia si svolgerà dal mese di Novembre al mese di Maggio.

Spazi

• Le uscite esterne alla scuola avverranno nel centro di Montesarchio, ma non si esclude la possibilità di raggiungere con i mezzi pubblici zone circostanti.

PROGETTO AUTONOMIA

Programmazione

Modulo 1 "Orientamento e rappresentazione dello spazio"

• Segnali stradali (significato e forma).
• Segnali di primo soccorso (significato e forma).
• Strade cittadine - Mappe – Piante – Cartine geografiche (orientarsi nello spazio)
Uscite didattiche: Individuare strade cittadine e luoghi d'interesse sul territorio, autoscuole.

Modulo 2 "Uso dei servizi"

• Uso dei servizi: corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, cinema, bowling, uffici postali, mezzi pubblici...
• Grandi magazzini.
• Negozi alimentari.
• Negozi vari.
Uscite didattiche: Tipologie di insegne appartenenti ai vari negozi sul territorio, e corrispondenza prodotto-negozio.

Modulo 3 "Strategie di comunicazione"

• Imparare a chiedere informazioni legate al "quotidiano".
• Imparare a relazionarsi con estranei.
• Distinguere i messaggi pubblicitari: giornali, sito internet.
• Conoscere l'uso del telefono o cellulare e dei principali numeri utili (familiari, vigili del fuoco, polizia, emergenza sanitaria, ecc....).

Uscite didattiche: biblioteca, museo, siti archeologici, scuola, negozi, Ufficio Postale ecc...

Modulo 4 "Uso del denaro"

• Acquisizione del valore del denaro, riconoscimento, conteggio ...
• Utilizzo dell'euro per acquisto prodotti, corrispondenza prezzo-denaro, resto.
• Organizzazione di una breve lista di spesa da fare in un punto vendita.
• Lettura documento di vendita (scontrino, fattura, ricevuta).

Uscite didattiche: bar, edicola, cartolibreria, negozi, prelievo bancomat).

Modulo 5 "Conoscere il tempo"

• Riconoscimento temporale: giorni, settimane, mesi, anno, stagioni.
• Saper leggere una scadenza su diverse tipologie di prodotti alimentari.
• Etichette sui farmaci (scadenze).

Uscite didattiche: farmacia, ASL.

Modulo 6 "Orari e tabelle"

• Imparare a leggere l'orologio.
• Orario scolastico/orari autobus/orari treni/orari aerei/orari traghetti o navi.
• Orario esercizi pubblici.

Uscite didattiche: (fermate autobus, Stazione FS nelle vicinanze).

Modulo 1: ORIENTAMENTO E RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO
U.D.1 SEGNALI STRADALI

Prerequisiti:

• Conoscenza e riconoscimento di figure geometriche colori e forme.

Obiettivi:

• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi.
• Saper riconoscere ed utilizzare la segnaletica stradale basilare: segnali di pericolo, divieto ed indicazioni utili.
• Individuare alcuni segnali stradali, conoscere il loro significato.
• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi e decodificandoli (situazione di pericolo, ecc...).
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.

Metodologia Didattica:

Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:

• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.

Supporti e materiali:

schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati.

Collegamenti interdisciplinari:

italiano, matematica, educazione civica/legalità.

Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni.

Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;

Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- La segnaletica stradale; educazione stradale; regole e leggi.

U.D. 2 SEGNALI DI PRIMO SOCCORSO

Prerequisiti:
• Conoscenza e riconoscimento di figure geometriche colori e forme.
Obiettivi:
• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi.
• Saper riconoscere ed utilizzare la segnaletica di primo soccorso: identificare rapidamente dove trovare il materiale di primo soccorso, divieto ed indicazioni utili.
• Individuare alcuni segnali di primo soccorso, conoscere il loro significato.
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati.
Collegamenti interdisciplinari:
italiano, matematica, educazione civica/legalità.
Tempi: : da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Segnali di primo soccorso; primo soccorso e numeri utili; regole e leggi

U.D. 3 STRADE CITTADINE – MAPPE- CARTINE GEOGRAFICHE

Prerequisiti:
• Conoscenza lessicale dei termini davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.
Obiettivi:
• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi e decodificandoli.
• Orientarsi nello spazio.
• Riconoscere la posizione dei punti cardinali nelle carte.

• Muoversi in una mappa seguendo le direzioni Nord, Sud, Est, Ovest.
• Conoscere ed usare una cartina del centro di Montesarchio o altri paesi e città ed individuare su di essa un dato luogo - essere in grado di individuare il percorso necessario per raggiungerlo - essere in grado di raggiungere il luogo seguendo il percorso indicato sulla cartina.
• Individuare percorsi e descriverli in successione.
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche ((laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati, mappe di Benevento.
Collegamenti interdisciplinari: italiano, matematica, educazione civica/legalità, educazione fisica.
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni.
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Orientarsi nello spazio circostante utilizzando una pianta, una mappa, una cartina geografica; Orientarsi al supermercato; Realizzazione di percorsi nella scuola e nelle immediate vicinanze; Percorsi e negozi.

Modulo 2: USO DEI SERVIZI

U.D.1 USO DEI NEGOZI E PIU' IN GENERALE DEI SERVIZI

Prerequisiti:
• Conoscenza lessicale di vari termini legati all'uso dei servizi;
• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi e decodificandoli.
• Orientarsi nello spazio.
Obiettivi:
• Riconoscere alcuni edifici pubblici.
• Conoscere la funzione dei principali edifici pubblici come Ufficio Postale, Comune, Banca, Musei, e dei più comuni luoghi di divertimento come cinema, teatro ecc...
• Riconoscere alcune tipologie di negozi.
• Saper individuare i negozi utili all'acquisto dei vari prodotti nonché l'uso di mercati e supermercati.
• Imparare a riconoscere e utilizzare adeguatamente e con dimestichezza i negozi, e i servizi di uso più comune.
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.

• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramitel'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
Schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati, mappe di Benevento.
Collegamenti interdisciplinari: italiano, matematica, legalità, educazione fisica.
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, e necessario, più lezioni;
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Conoscere le tipologie di negozi utili all'acquisto dei veri prodotti; conoscere gli edifici pubblici e il loro utilizzo; realizzazione di percorsi nella scuola e nelle immediate vicinanze; percorsi e negozi.

Modulo 3: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE
U.D.1 IMPARARE A CHIEDERE INFORMAZIONI

Prerequisiti:
• Saper leggere situazioni reali o rappresentate individuandone gli elementi e decodificandoli.
• Orientarsi nello spazio.
• Riconoscere e utilizzare adeguatamente e con dimestichezza i negozi, e i servizi di uso più comune.
• Conoscere la funzione dei principali edifici pubblici come Ufficio Postale, Comune, banca, musei, e dei più comuni luoghi di divertimento come cinema, teatro, palazzetto dello sport, ecc...
Obiettivi:
• Imparare a chiedere informazioni legate al quotidiano.
• Imparare a relazionarsi con estranei.
• Saper spiegare che cosa si desidera nei negozi o negli uffici.
• Saper chiedere informazioni in merito ai mezzi pubblici.
• Saper dare i propri dati personali.
• Saper usare il telefono o cellulare sia come mezzo per raggiungere ciò che si desidera, sia per poter chiedere aiuto in caso di difficoltà.
• Conoscere l'uso del telefono o cellulare e dei principali numeri utili (familiari, vigili del fuoco, polizia, emergenza sanitaria, guardia medica, ecc....).
• Distinguere i messaggi pubblicitari: giornali, sito internet.
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.

Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali;
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta;
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
Schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati, mappe di Benevento.
Collegamenti interdisciplinari: italiano, matematica, legalità, educazione fisica.
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni.
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Saper chiedere informazioni legate al quotidiano; sapersi relazionare con estranei; saper usare il telefono o cellulare sia come mezzo per raggiungere ciò che si desidera; conoscere l'uso del telefono o cellulare e dei principali numeri utili; utilizzo del telefono e dei principali numeri utili (familiari, vigili del fuoco, polizia, pronto soccorso, ecc.).

Modulo 4: L'USO DEL DENARO
U.D. 1 L'USO DEL DENARO

Prerequisiti:
• Saper leggere e scrivere i numeri fino a 100.
• Conoscenza del concetto più grande – più piccolo.
• Possedere il concetto di quantità.
• Saper abbinare il numero letto o ascoltato alla quantità corrispondente.
• Saper eseguire semplici addizioni e sottrazioni.
Obiettivi:
• Acquisizione del valore del denaro.
• Riconoscere i diversi tagli di monete e banconote, conteggiarle.
• Conoscere a grandi linee il valore dei principali prodotti di uso comune.
• Saper leggere i prezzi, e saper fornire il denaro richiesto.
• Comprendere quando si deve ricevere il resto e saperlo verificare.
• Saper fare la lista della spesa.
• Saper fare la spesa.
• Saper leggere gli scontrini fiscali.
• Conoscere e operare con il denaro in contesti reali e significativi (saper acquistare un biglietto per i mezzi pubblici, spesa al supermercato, ecc.).
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
• Rafforzare l'autostima.

Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
Schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati, utilizzo di denaro
Collegamenti interdisciplinari:
matematica, educazione civica/legalità;
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni.
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Riconoscimento; Lettura dei prezzi; conteggio; saper fare la spesa in un punto vendita; saper fornire il denaro richiesto; comprendere quando si deve ricevere il resto e saperlo verificare. Saper pagare una bolletta; Saper fare una ricarica per una POSTEPAY.

Modulo 5: CONOSCERE IL TEMPO
U.D. 1 SCANSIONE TEMPORALE E SCADENZE

Prerequisiti:
• Conoscenza del concetto del prima - del dopo, del più grande - più piccolo.
• Saper abbinare il numero letto o ascoltato alla quantità corrispondente.
• Conoscere le stagioni.
Obiettivi:
• Conoscere la sequenza cronologica dei giorni della settimana, dei mesi, anno.
• Sapersi orientare nel tempo.
• Saper leggere una scadenza su diverse tipologie di prodotti alimentari.
• Saper leggere le etichette sui farmaci (scadenze).
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
• Rafforzare l'autostima.
Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite

l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:
Schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati, utilizzo di denaro.
Collegamenti interdisciplinari:
Matematica, educazione civica.
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario, più lezioni.
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Conoscere i giorni della settimana, dei mesi, anno (date); Leggere una scadenza su diverse tipologie di prodotti alimentari; Leggere le etichette sui farmaci (scadenze); conoscere la differenza tra medicinali da banco e medicinali prescritti con ricetta medica.

Modulo 6: ORARI E TABELLE
U.D. 1 L'OROLOGIO

Prerequisiti:
• Saper leggere e scrivere i numeri in successione.
• Conoscenza del concetto del prima/del dopo, del più grande/del più piccolo, avanti/indietro.
• Saper abbinare il numero letto o ascoltato alla quantità corrispondente.
• Conoscere le stagioni.
Obiettivi:
• Conoscere il significato di tempo.
• Saper discriminare la lancetta delle ore/lancetta dei minuti.
• Riconoscimento e lettura delle frazioni di tempo.
• Saper leggere e usare l'orologio.
• Saper leggere e comprendere gli orari dei mezzi pubblici.
• Saper gestire gli orari dei mezzi pubblici in modo da poter usufruire dell'autobus o treno.
• Essere in grado di utilizzare i mezzi pubblici in base alle conoscenze acquisite.
• Saper gestire autonomamente la propria giornata.
• Migliorare la capacità di espressione orale.
• Migliorare le capacità mnestiche e di attenzione prolungata nel tempo.
• Migliorare la capacità di collaborare in situazioni di gruppo.
• Migliorare la capacità di rispettare tempi e modi delle consegne.
Metodologia Didattica:
Le attività di laboratorio sono organizzate in tre fasi:
• FASE A: lezioni propedeutiche finalizzate all'acquisizione di conoscenze utilizzando testi semplificati della Erickson, schede didattiche semplificate, software specifici, mappe, schemi; simulazioni di situazioni reali.
• FASE B: uscite esterne alla scuola volte ad applicare le conoscenze acquisite o acquisirne tramite l'esperienza diretta.
• FASE C: Rappresentazione delle esperienze vissute e conoscenze acquisite mediante verifiche (laddove possibile anche scritte), elaborazione di cartelloni, foto, video riprese.
Supporti e materiali:

Schede didattiche, utilizzo di software specifici, testi semplificati.
Collegamenti interdisciplinari: matematica.
Tempi: da 5 ore - 10 ore (3-5 lezioni) o, se necessario più lezioni.
Le attività si svolgeranno negli spazi interni ed esterni della scuola;
Verifiche e Valutazioni:
Le uscite esterne costituiranno occasione per verificare le conoscenze acquisite, ma soprattutto l'essere in grado di applicarle. Laddove possibile verifiche scritte attraverso questionari, test a risposta chiusa o aperta.
Contenuti:
- Abilità preparatorie generali e fino-motorie; abilità matematiche; abilità cognitive e di consapevolezza del tempo; lettura dell'orologio; uso dell'orologio; e realizzazione di percorsi nella scuola e nelle vicinanze (es.fermate Autobus, stazione FS).

IL DIPARTIMENTO BES

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2

PREMESSA

L'apprendimento e lo sviluppo della LINGUA ITALIANA come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica del nostro percorso di *Alfabetizzazione: lo studio della Lingua Italiana/L2* deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. Va inoltre sottolineato che mentre la "lingua per comunicare" può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine e all'utilizzo in ambiente extrascolastico, per apprendere la "lingua dello studio" possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita dall'alunno straniero e/o italiano anche non scolarizzato. Nella fase iniziale ci si può avvalere inoltre di strumenti e figure di facilitazione linguistica (alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, si darà maggiore attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, che rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline all'interno del percorso.

LIVELLO A1

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello A1 secondo i descrittori proposti dal Framework	L'alunno comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

ABILITÀ DI ASCOLTO
L'alunno è in grado di: - ascoltare e memorizzare brevi e semplici canzoni, filastrocche, parole, poesie - eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica (ad es. "alzati e cancella la lavagna"…) - eseguire istruzioni date sul lavoro scolastico (ad es. "scrivi la data", "taglia", "incolla"…) - comprendere semplici messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe (in riferimento alle attività che si stanno conducendo) - ascoltare brevi messaggi orali relativi all'esperienza quotidiana propria ed altrui (brevi comunicazioni di natura interpersonale, ad es. "Vieni a casa mia oggi?", "Vai all'oratorio questo pomeriggio?"…)
ABILITÀ DI LETTURA
L'alunno è in grado di: - riconoscere la corrispondenza grafema/fonema, limitatamente agli elementi che non implicano motivo di induzione ad errore per mancata corrispondenza nell'operazione di traslazione dalla lingua madre alla L2 - leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi - leggere e comprendere brevi e semplici frasi - associare parole e immagini - associare vignette e semplici didascalie - riordinare brevi frasi con l'ausilio delle immagini - riordinare le azioni legate alla routine quotidiana - rispondere ad alcune semplici domande di comprensione, individuando le informazioni principali - comprendere il significato globale di un testo breve e semplice - eseguire una serie di istruzioni scritte che siano riferibili all'attività che si sta svolgendo (ad es. "evidenzia", "sottolinea"…)
ABILITÀ DI PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
L'alunno è in grado di: - utilizzare semplici formule di saluto e congedo

- dare e chiedere semplici informazioni su di sé
- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari (ad es. “posso uscire”, “posso aprire la finestra”…)
- descrivere in modo semplice azioni e attività quotidiane
- chiedere e dare semplici informazioni numeriche (ad es. “quanto…”)
- chiedere e dare informazioni in modo semplice su gusti e preferenze personali (ad es. “mi piace”, “non mi piace”…)
- dare semplici ordini in situazioni di vita familiare e scolastica
- chiedere e dare semplici informazioni sulle condizioni atmosferiche
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all’esperienza personale recente (relative al qui e ora)
- riferire con singole parole o frasi minime isolate il contenuto essenziale di un testo breve e semplice preparato precedentemente

ABILITÀ DI PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI

L’alunno è in grado di:
- riprodurre suoni semplici e complessi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi conosciute sotto dettatura
- compilare un semplice questionario con i dati personali
- scrivere la parola conosciuta corrispondente all’immagine data
- scrivere brevi liste di parole relative a campi lessicali indicati e familiari
- scrivere brevi e semplici frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (ad es. “dove…?”, “quando…?”)
- annotare sul diario scolastico i compiti e il materiale didattico da portare a scuola
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e sulla propria famiglia
- trovare la parola mancante o nascosta nella frase o in un breve e semplice testo
- riordinare la sequenza degli elementi di una frase
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all’interno di un testo breve (corredato, eventualmente, da immagini)
- trasformare le frasi da affermative a negative

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Articoli: il/la, i/le, un/una
- Genere: M/F e numero S/P
- Concordanza: articolo + sostantivo +verbo al presente indicativo (con impliciti i pronomi personali)
- Strutturazione della frase minima: soggetto+predicato+C. oggetto
- Aggettivi possessivi singolari M/F
- Aggettivi dimostrativi: questo/a, quello/a
- Aggettivi qualificativi, intesi alla conoscenza del nome dei colori
- Participio passato (usato come passato)
- Passato prossimo come ponte verso A2, attraverso gli ausiliari essere/avere al presente indicativo
- Verbi comuni di uso quotidiano al presente indicativo
- Uso dell’imperativo, da intendersi limitatamente alle necessità contingenti

TEMATICHE

SCUOLA INTERAZIONE
- Saluti e convenevoli
- Presentazione
- Formule linguistiche convenzionali della convivenza (ad es. “grazie!”, “prego!”)
- Formulazione di richieste basilari e ricezione di comandi basilari che esigono una risposta fisica IN AULA
- Nomenclatura di oggetti di cancelleria di uso comune e di arredo dell’aula

FAMIGLIA/CASA
- Presentazione dei componenti della famiglia, in relazione ai legami familiari
- Breve descrizione fisica dei membri della famiglia
- Descrizione dei diversi ambienti e delle suppellettili della casa

SPAZIO DEL VIVERE SOCIALE
- Indicazione delle amicizie, degli spazi e delle attività condotte in ambito extrascolastico

TAVOLE DI CONOSCENZA
- Tempo inteso in senso cronologico (ore, giorni, mesi, anni) e atmosferico

- Misurazione (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione); “quanto costa” - Concetti topologici (dentro, fuori, davanti…)

LIVELLO A2

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello A2 secondo i descrittori proposti dal Framework	L’alunno riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (come informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, cibi, negozi, geografia locale, giochi e tempo libero) riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ABILITÀ DI ASCOLTO
L’alunno è in grado di: - ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici - comprendere semplici informazioni su come andare da un luogo ad un altro, a piedi - estrarre informazioni essenziali da brevi e semplici dialoghi su argomenti di vita quotidiana - ascoltare e comprendere brevi racconti relativi ad esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini, cogliendone il contenuto globale e individuando le persone
ABILITÀ DI LETTURA
L’alunno è in grado di: - leggere in modo lento, chiaro, scandendo le parole - usare i toni adatti alla punteggiatura - leggere e comprendere testi narrativi brevi e semplici - cogliere l’argomento del testo che sta leggendo, riferito a contenuti familiari o di tipo concreto - evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali e azioni svolte) - identificare ed evidenziare parole e/o frasi che non comprende - prendere confidenza con l’uso del dizionario illustrato e/o bilingue (se scolarizzato) - individuare parole chiave in un testo breve e semplice -rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) in un testo breve e semplice - rispondere a semplici domande di tipo aperto in un testo breve e semplice - collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici - riferire il contenuto di testi semplici e brevi con la guida di opportune semplici domande - formulare domande rispettando l’ordine espositivo utilizzato nel testo - trovare informazioni specifiche in semplice materiale di uso corrente: lettere, bollettini postali o meteorologici, orari, menù, inserzioni, programmi televisivi - comprendere cartelli e avvisi d’uso corrente in luoghi pubblici (strade, bar, stazioni ferroviarie …) - comprendere semplici istruzioni, consigli o comunicazioni personali, strutturati in maniera consequenziale (ricette di cucina, consigli per diete o cure mediche, istruzioni per la sicurezza, esercizi sportivi) - individuare le parti costitutive di un libro semplice (titolo, indice, capitoli, illustrazioni …) - esprimere una opinione positiva o negativa su alcuni brevi testi letti insieme all’insegnante - individuare, con l’aiuto dell’insegnante, alcuni elementi analitici (aggettivi, nomi) - rappresentare con altri linguaggi (disegno, drammatizzazione) elementi significativi del libro
ABILITÀ DI PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
L’alunno è in grado di: - ampliare la sua conoscenza lessicale in base alle esperienze e alle tematiche conosciute con nomi, verbi e aggettivi adeguati al contesto e per contrario e di usare il lessico appreso in nuovi contesti (organizzazione del tempo libero, salute, alimentazione) - presentarsi e presentare qualcuno, in situazioni formali o informali, con frasi semplici, brevi e coerenti, servendosi di un registro linguistico adeguato all’interlocutore (saluti, presentazioni, ringraziamenti, scuse, inviti) - descrivere semplicemente le sue abitudini e gusti, motivandone la scelta (*voglio*, *non voglio*; *posso*, *non posso*)

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali (*quando*, *perché*)
- chiedere e dare informazioni chiare e semplici sull'ubicazione di un luogo (casa, piazza, municipio, biblioteca, negozi, oratorio) su un percorso da seguire, sui mezzi di trasporto da prendere
- raccontare brevemente un avvenimento o un'esperienza personale o altrui accaduta nel presente o nel passato
- capire il breve e semplice racconto di un avvenimento o di un'esperienza passata, intervenendo per chiedere chiarimenti o dettagli
- capire e chiedere semplici informazioni sul funzionamento di un'apparecchiatura o un oggetto di uso quotidiano (telefono, lettore DVD, computer) utilizzando il tempo presente
- seguire una breve discussione in ambito familiare o scolastico ed intervenire per esprimere in modo semplice un commento o una opinione positiva o negativa
- organizzare i propri interventi entro limiti di tempo stabiliti rispettando le regole delle comunicazione (aspettando il proprio turno, parlando in modo semplice e chiaro, ascoltando gli interventi altrui)

ABILITÀ DI PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI

L'alunno è in grado di:
- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere semplici e brevi testi sotto dettatura
- compilare moduli e rispondere a semplici questionari
- scrivere una breve annotazione o un messaggio a persone conosciute per informare, impartire istruzioni, fare proposte (compiti scolastici da svolgere, lista materiale scolastico richiesto, indirizzi dei compagni, percorso casa- scuola, inviti informali)
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi quali "e" , "ma", "perché"
- descrivere in modo semplice persone, cose o luoghi conosciuti (fisico, carattere, abbigliamento, forme e dimensioni, paesaggi ed elementi che li caratterizzano)
- descrivere con frasi brevi e semplici esperienze personali e familiari , attività o avvenimenti presenti e passati (vacanze, feste, fatti di vita quotidiana)
- scrivere una e-mail o una breve lettera di carattere personale utilizzando in modo appropriato formule di apertura, chiusura e di saluti
- esprimere in maniera semplice opinioni personali o stati d'animo su esperienze vissute (felicità, gioia, accordo o disaccordo, tristezza, delusione, collera)
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve e semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- attribuire un titolo ad un breve testo letto
- identificare le informazioni principali di un testo (chi, dove, quando, che cosa, perché)
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche.

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Concordanza articolo-nome-aggettivo
- Strutturazione di semplici frasi con soggetto- verbo- complemento oggetto
- Conoscenza e uso dei pronomi personali
- Uso del verbo al presente, al passato prossimo, all'infinito e imperfetto
- Ampliamento della frase minima rispondendo a semplici domande: Dove? Quando? (compl. indiretti)
- Uso dei verbi di movimento con relative preposizioni
- Uso di avverbi di tempo (*ieri*, *oggi*, *domani*) e di luogo (*davanti*, *dietro*, *vicino*, *lontano* etc.)
- Uso delle espressioni : " Mi piace …. perchè ..", " Non mi piace …… perché"
- Uso degli aggettivi più comuni con i loro contrari
- Conoscenza e uso dei possessivi
- Conoscenza e uso dei numeri ordinali

TEMATICHE

SCUOLA
- orario → materie → insegnanti
- ambienti scolastici
- personale scolastico e relativa funzione

PARTI DEL CORPO E VESTIARIO

CASA - i vari ambienti - diversi tipi di casa VITA IN FAMIGLIA TEMPO LIBERO - hobby, giochi - con chi? quando? VITA SOCIALE - alimenti, cibi - negozi e prodotti - conoscenza dell'euro ORIENTARSI NELLO SPAZIO

LIVELLO B1

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello B1 secondo i descrittori proposti dal Framework	L'alunno è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti a lui noti che affronta normalmente a scuola. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la L2. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

ABILITÀ DI ASCOLTO
L'alunno è in grado di: - comprendere una registrazione di una certa lunghezza su argomenti noti purché chi parla sia chiaro nella pronuncia e legga lentamente - visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento - comprendere una conversazione telefonica su argomenti noti di vita quotidiana tra due nativi - comprendere i punti principali di una canzone purché riferita ad un ambito e un argomento noto
ABILITÀ DI LETTURA
L'alunno è in grado di: - comprendere lettere personali relative ad avvenimenti conosciuti passati e presenti, progetti futuri, opinioni e sentimenti (anche facendo ricerche di materiale su Internet) - leggere ed interpretare in modo corretto informazioni inerenti le regole degli sport e dei giochi preferiti - leggere un messaggio SMS ricevuto per un invito - interpretare correttamente il dialogo all'interno di un fumetto - scorrere testi di una certa lunghezza su argomenti noti e rilevare le informazioni significative
ABILITÀ DI PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
L'alunno è in grado di: - sostenere un dialogo o una conversazione con discreta sicurezza su argomenti noti di vita quotidiana o concreti - sviluppare con chiarezza argomentazioni personali su temi di interesse immediato - discutere con nativi su cosa fare, dove andare, accettando o rifiutando il punto di vista altrui con opportune motivazioni - esprimere, nel corso di una discussione, il proprio parere in modo semplice su argomenti di attualità noti - chiedere e fornire chiarimenti su una discussione o un discorso - esprimere opinioni di accordo e disaccordo, convinzioni e supposizioni in ambito personale

- presentare un progetto, un pensiero o un punto di vista in modo chiaro e comprensibile

ABILITÀ DI PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI

L'alunno è in grado di:
- scrivere un semplice testo informativo/descrittivo/regolativo (ricetta, regolamento di un gioco ecc.)
- raccontare per iscritto un evento al quale ha partecipato esprimendo apprezzamenti, sentimenti, opinioni personali in modo semplice e coerente
- scrivere testi brevi e coesi per riferire momenti di vita comune, familiare, scolastica
- compilare una tabella relativa alla registrazione quotidiana degli impegni
- compilare una tabella di confronto tra due diverse realtà scolastiche
- compilare una rubrica di definizioni di nuovi termini
- scrivere semplici e-mail, fax, lettere informali per chiedere e dare informazioni e spiegazioni precise relative ad argomenti noti
- riassumere chiaramente per iscritto un testo facilitato o semplificato di diversa natura (letterario, storico…) mettendone in evidenza la sequenza logica e temporale con l'aiuto di domande;
- stendere il resoconto dei punti salienti di un progetto realizzato in campo scolastico o lavorativo, commentandone in modo semplice e personale le varie fasi
- risolvere un semplice cruciverba/indovinello

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Pronomi relativi
- Soggetto e predicato
- Complemento oggetto ed altri complementi indiretti
- Coordinate e subordinate temporali
- Aggettivi alterati + alcune espressioni idiomatiche
- Congiuntivo+condizionale
- Rinforzo imperfetto; avvio alla comprensione e all'uso del passato remoto; connettivi temporali
- Imperativo affermativo e negativo; locuzioni avverbiali
- Interrogative dirette-indirette
- Discorso diretto ed indiretto; avvio all'uso della forma impersonale
- Interrogative + Verbi modali + Forme di cortesia
- Locuzioni temporali e spaziali + ipotetiche
- Rinforzo imperativo affermativo e negativo
- Futuro semplice ed anteriore

TEMATICHE

IL SÉ E LA FAMIGLIA
- Tematica affettiva

I SOGNI
- Quali sono i tuoi desideri?

IL CARATTERE, LE EMOZIONI E LE SENSAZIONI

IL TEMPO LIBERO
- Sport ed hobby

LA FESTA

LA SALUTE

IL VIAGGIO
- Le vacanze

GIOCHI NEL MONDO

A SCUOLA NEL MIO PAESE ED IN ITALIA

L'AMICIZIA
- Caro amico ti scrivo

GLI ACQUISTI

PUBBLICITÀ PROGRESSO
- Fumo, droga, alcool, disordini alimentari ecc.

ORIENTAMENTO
- Quale lavoro farò?

LIVELLO B2

Competenze linguistiche su scala globale per uno studente di livello B2 secondo i descrittori proposti dal Framework	L'alunno è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nei propri settori di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprime un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

ABILITÀ DI ASCOLTO
L'alunno è in grado di: - capire gli elementi essenziali di una presentazione di un argomento proposto senza espressioni gergali o dialettali - seguire anche nei particolari un discorso relativo a un settore di interesse accompagnato da immagini - capire le parole-chiave e le parole settoriali di un argomento noto o già trattato - seguire la lettura di testi narrativi cogliendo dettagli significativi - ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
ABILITÀ DI LETTURA
L'alunno è in grado di: - adattare la strategia di lettura (analitica-orientativa) al tipo di testo - comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi autentici di varia natura - effettuare una prima lettura rapida del testo per stabilire se è opportuno rileggere più puntualmente nel dettaglio il contenuto di testi di varia tipologia relativi all'ambito storico - comprendere parole sconosciute con l'aiuto del dizionario - comprendere globalmente le istruzioni tecniche e le parti più complesse (Es. Consegne degli esercizi relative a …? Non mi è chiaro…)
ABILITÀ DI PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE
L'alunno è in grado di: - riportare oralmente, in maniera articolata, i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico - descrivere dettagliatamente, in modo chiaro, strutturato, avvenimenti vissuti o a cui si è partecipato - esporre in modo coerente argomenti relativi a diversi interessi con lessico specifico utilizzando anche documentazione di supporto - interagire in un gruppo con il quale realizzare un progetto o un lavoro di interesse comune comprendendo ed usando una terminologia specifica - partecipare con naturalezza a conversazioni su argomenti conosciuti con parlanti italofoni - delineare e comprendere in modo affidabile istruzioni dettagliate relative a un lavoro o a un progetto
ABILITÀ DI PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI SCRITTI
L'alunno è in grado di: - redigere testi descrittivi chiari, articolati e coesi su argomenti trattati - individuare un commento presente nel testo e redigere eventuali opinioni considerando le argomentazioni - scrivere un breve racconto prendendo spunto da esperienze reali o immaginarie rispettando le tecniche narrative - organizzare dati, informazioni, idee o concetti secondo criteri e categorie che ne determinano lo scopo o l'uso

- recensire un testo letterario, un film, uno spettacolo teatrale aiutandosi con una griglia
- utilizzare nelle produzioni scritte livelli e registri linguistici adeguati
- controllare la correttezza e la coerenza dei testi scritti seguendo una griglia predefinita

STRUTTURE GRAMMATICALI

- Riconoscimento, rinforzo e confronto tra passato remoto, passato prossimo, trapassato prossimo e imperfetto
- Riconoscimento del soggetto, predicato e delle determinazioni
- Discriminazione di congiunzioni coordinate e alcune subordinate
- Rinforzo ausiliari "essere" e "avere"
- Rinforzo uso del congiuntivo e del condizionale
- Riconoscimento e uso di congiunzioni e preposizioni
- Uso dei connettivi
- Rinforzo delle congiunzioni subordinate
- Concordanza e utilizzo omogeneo dei tempi verbali
- Uso di un lessico e di registri linguistici adeguati alle tematiche e agli argomenti trattati
- Approccio metacognitivo sulle strutture grammaticali

TEMATICHE

A questo livello ci riferiamo a tematiche trattate di volta in volta all'interno della classe oppure a tematiche specifiche delle diverse discipline.

Si riportano a titolo di esempio alcune tematiche fondanti di storia quali:

PREISTORIA:
- uomini primitivi (parole chiave fuoco-armi, frecce, case sull'acqua, palafitte)

CIVILTÀ ANTICHE:
- Egizi (parole chiave: piramidi - faraoni - schiavi - deserto)
- Greci (parole chiave: mare - navi - commercio - guerra)
- Romani (parole chiave: leggenda di Roma - conquiste via terra e via mare - casa/*domus*)

CARLO MAGNO (parole chiave: invasioni - barbari - abbazia - trono- incoronazione imperatore - papa)

MEDIOEVO (parole chiave : castello - feudo - piramide feudale - contadini - schiavi - campiaratro - buoi - cattedrale - Comune - commercio - artigiani - mestieri - Crociate - pellegrinaggi)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi: dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.
Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione "certificativa" si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.
Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adeguamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.
Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione. Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i

piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.
In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da un periodo scolastico all'altro, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Riguardo alla valutazione bisognerà stabilire i seguenti punti:
- renderla oggettiva e trasparente attraverso test e griglie che contengano criteri di valutazione chiari e facilmente comprensibili anche agli alunni. A tal fine sono stati predisposti test d'ingresso, in itinere e finali che tengano conto delle competenze raggiunte nelle quattro abilità definite dal QCER che prevedano come punteggio massimo 100;
- nella fase finale, dopo la progettazione e la realizzazione del percorso, si procederà alla verifica e valutazione in itinere e finale, questo tenendo conto sia delle ore effettivamente fruite dal singolo corsista sia dei livelli di competenza raggiunti nelle singole UDA desunte dal test finale predisposto.
Non è sembrato utile predisporre una griglia di autovalutazione del corsista perché, trattandosi di alunni stranieri che molte volte presentano scarsa padronanza linguistica, l'autovalutazione potrebbe risultare falsata da un uso o da una comprensione superficiale e scorretta del significato di indicatori e criteri valutativi. Una strategia efficace per verificare la conoscenza in itinere è quella di rivolgere domande specifiche agli studenti così da testare la loro conoscenza e comprensione, in modo tale da prevedere le risposte che tali domande avranno suscitato.

Criteri di valutazione per alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri deve essere pensata nel contesto del percorso delineato nel *Protocollo di inclusione*. Essa deve essere finalizzata alla promozione della persona, tenendo conto della sua storia e del suo progetto di vita.
In accordo con la normativa nazionale, la scuola deve provvedere a rilevare le competenze degli alunni stranieri per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di programmare un percorso educativo personalizzato, sia per gli allievi NAI (Neoarrivati in Italia) che per quelli immigrati da più tempo, per i quali permangano particolari bisogni linguistici e/o di apprendimento.
Le famiglie devono essere informate della necessità di programmare e concordare insieme un PDP, al fine di favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e i successo formativo dei propri figli.
L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti del Consiglio di classe di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), il quale, oltre a valorizzare le conoscenze pregresse dell'alunno, deve mirare a coinvolgerlo e motivarlo. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in base ai progressi dell'alunno; si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP deve essere redatto anche se riguarda solo alcune discipline.
Attraverso questo strumento, il Cdc indirizza il percorso di studi dell'alunno operando delle scelte per il raggiungimento di obiettivi comuni:
1. Priorità all'apprendimento della lingua italiana (L2) intesa come materia curriculare, parte integrante della valutazione disciplinare di italiano
2. Sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (es. per il primo trimestre, per gli alunni regolarmente iscritti a settembre), al momento considerati inaccessibili per gli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali
3. Selezione dei nuclei essenziali delle discipline, da integrare con le competenze già maturate dall'alunno nella propria lingua d'origine
Il PDP va periodicamente aggiornato in base ai bisogni formativi dell'alunno. La sua realizzazione si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati o in piccolo gruppo e in collaborazione col territorio.
Per quanto riguarda la valutazione, i docenti si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che saranno specchio della personalizzazione del percorso. Si privilegeranno prove oggettive del tipo:
- vero/falso, strategia che consente allo studente di scegliere fra due opzioni proposte;
- a scelta multipla o *multiple choice*, tecnica molto precisa che si usa per verificare e guidare la comprensione e che consente di concentrare l'attenzione su un focus;
- di completamento o *cloze test*, procedura che consiste per lo studente nell'inserire le parole mancanti in un testo e che consente una contestualizzazione ed una prima attivazione del lessico di riferimento;
- attività del *kahoot* (il cui vantaggio è che si possono scaricare i risultati per poi analizzarli) ad esempio è adatta per verificare in itinere le conoscenze acquisite.

Si concederanno tempi di esecuzione più lunghi, con la possibilità di utilizzare il dizionario bilingue.

Indicatori comuni alla valutazione saranno:
- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, curriculari ed extracurriculari
- la regolarità nella frequenza
- i progressi nel percorso di apprendimento per obiettivi minimi, come stabilito nel PDP
- il progressivo miglioramento nell'uso della lingua italiana e, successivamente, nello studio delle materie curricolari

Griglia di valutazione

VALUTAZIONE INTERMEDIA		
Piano personalizzato Personalizzazione in tutte o solo in alcune discipline, con possibilità di: - usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare.	**Ipotesi A** Non valutato in alcune discipline. Si scriverà **NV** nella documento di valutazione, sottolineando che: *"*La valutazione non viene espressa, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana*"*.	**Ipotesi B** Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione si riporterà: *"*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*"*.

VALUTAZIONE FINALE	
Piano personalizzato Personalizzazione in tutte o solo in alcune discipline, con possibilità di: - usare la lingua straniera come lingua veicolare.	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato e in base ai progressi compiuti. Nel documento di valutazione si riporterà: *"*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*"*.

Esame di stato

Il Cdc può deliberare l'ammissione all'esame, tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.
Le prove scritte e orali per l'alunno straniero si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:
- facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate;
- consentire nel corso di tutte le prove d'esame la consultazione del dizionario bilingue;
- agevolare il colloquio orale iniziando da argomenti a piacere;
- in caso di necessità e se consentito, prevedere durante le prove la presenza di un mediatore linguistico.

Il Dipartimento di Lettere

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico
Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

ALUNNO/A: …….

Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Coordinatore di classe	

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

AREA BES	INDIVIDUAZIONE	TIPOLOGIA
Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe	Osservazione e motivazione del Consiglio di classe ……. …… … Deliberata il…… Diagnosi medico-diagnostica redatta dal dott……in data……. ……	Disturbi specifici del linguaggio Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non verbale ADHD Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) DOP (oppositivo-provocatorio) Altro…… …… ……
SVANTAGGIO Socio-economico Segnalazione sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: servizi sociali, casa famiglia, ente locale, ASL…)…… …… …….. …… Osservazione e motivazione del Consiglio di classe…… …… …… ….. Deliberata il……..	• Diff. Psico-sociali
SVANTAGGIO Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati) Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	Osservazioni e motivazioni del Consiglio di classe …… ……. ……. ……..... …….. Deliberata il……	• Recente immigrazione

ALTRE DIFFICOLTA' Segnalazione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche	Osservazione e motivazione del Consiglio di classe ……. …….. Deliberata il…….	Transitorie Non transitorie Malattie Disagio comportamentale/relazionale Altro…… ……..

Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da… presso… periodo e frequenza….. modalità….
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica negli anni scolastici precedenti
Rapporti scuola-famiglia	

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER DIFFICOLTA'DI APPRENDIMENTO

1. Espressione linguistica orale

□ Difficoltà nell'esposizione orale
□ Difficoltà nel reperimento lessicale
□ Difficoltà nella strutturazione del proprio pensiero
□ Altro……..

2. Sul piano scolastico si osserva, in generale:

□ Materiale scolastico incompleto o gestito in modo non adeguato
□ Assenze da scuola o ritardi abituali
□ Compiti a casa non eseguiti
□ Crolli nel rendimento scolastico e periodo in cui si sono verificati_____
□ Distrazione, capacità di seguire l'insegnante solo per brevi tratti
□ Svogliatezza scarso interesse e scarso impegno nelle attività scolastiche
□ Assente o scarsa partecipazione alle attività educative del gruppo classe
□ Risultati inadeguati all'impegno scolastico
□ Difficoltà nell'organizzazione gestione autonoma del proprio lavoro

3. In particolare nell'esercizio della letto-scrittura si osserva:

□ Difficoltà nell'esprimere in forma scritta un concetto, pur dando prova di averlo compreso

□ Lentezza errori nel copiare dalla lavagna
□ Maggiore partecipazione in classe se non si tratta di leggere o scrivere
□ Omissioni di lettere, parole, righe durante la lettura
□ Lentezza , esitazioni, errori nella lettura
□ Autocorrezioni nella lettura
□ Sostituzioni aggiunte, inversioni di lettere nelle parole
□ Comprensione scarsa nulla se legge ad alta voce
□ Comprensione scarsa/nulla sull'ascolto
□ Difficoltà nella comprensione di testi scritti (anche problemi matematici)
□ Grafia incostante nel tempo
□ Inesatta legatura del tratto in corsivo
□ Sostituzione, aggiunte, inversioni di lettere nella scrittura (scambia f/v)

4. Nell'ambito del calcolo si osserva

□ Difficoltà nel riconoscimento del valore posizionale delle cifre
□ Numerazione, regressiva, difficoltosa
□ Difficoltà nell'acquisire le procedure delle 4 operazioni
□ Difficoltà nei processi di ragionamento
□ Difficoltà nei compiti di stima numerica (stimare le distanze, i pesi, le quantità, le lunghezze...).
□ Scarsa comprensione del testo problematico
□ Difficoltà nell'esplicitare le procedure seguite per risolvere la situazione problematica

5. Sul piano grafico, motorio, spaziale si osserva:
□ Inesattezze gravi nel copiare dalla lavagna
□ Difficoltà nel copiare diversi caratteri tipografici
□ Mancato rispetto dei margini del foglio
□ Fluttuazioni di lettere sul rigo
□ Incoerenze nell'inclinazione della scrittura
□ Pressione inadeguata
□ Inesatta postura braccio mano
□ Inesatta pressione delle dita

6. Sul piano comportamentale si osserva:
□ Difficoltà a concentrare l'attenzione o a mantenerla per il tempo richiesto
□ Fatica nel portare a compimento le istruzioni ricevute
□ Difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle attività
□ Perdita oggetti necessari per le attività
□ Atteggiamenti oppositivi provocatori

7. Nella relazione con i pari si osserva:
□ Scarsa accettazione da parte dei compagni
□ Scarsa motivazione ad interagire con i compagni
□ Scarsa disponibilità alla cooperazione
□ Scarsa disponibilità ad accogliere suggerimenti ed aiuti

8. Memoria:
difficoltà nel memorizzare:

□ Categorizzazioni

□ Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date …)

□ Sequenze e procedure

INDICATORI RIFERITI IN MANIERA SPECIFICA ALL'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE			
Pronuncia difficoltosa	spesso	talvolta	mai
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	spesso	talvolta	mai
Difficoltà nella scrittura (copiare dalla lavagna)	spesso	talvolta	mai
Difficoltà nella scrittura autonoma	spesso	talvolta	mai
Difficoltà nell'acquisizione del nuovo lessico	spesso	talvolta	mai
Differenze tra comprensione del testo scritto e orale	notevoli	poche	mai
Differenze tra produzione scritta e orale	notevoli	poche	mai
Altro**:** ……	……	……	……

DIDATTICA PERSONALIZZATA
Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

PUNTI DI FORZA DELLO STUDENTE

Attività preferite:	
Attività extrascolastiche:	
Discipline in cui riesce:	

Figure di riferimento nell'extra- scuola (genitori, tutor,…)	
Altro	

VALUTAZIONE

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
….			
….			
….			
….			
….			
….			
….			

Il Consiglio di classe si impegna ad adottare le misure indicate e, nell'ottica di un proficuo e sinergico lavoro, è disponibile a collaborare con le eventuali figure medico/specialistiche di riferimento dello studente per concordare ulteriori strategie.

Il PDP verrà sottoposto a periodico monitoraggio, in stretta collaborazione con la famiglia e l'alunno.

La famiglia si impegna a:

- Collaborare con i docenti, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio.
- Supportare/seguire lo studente nello studio domestico.
- Promuovere una maggiore consapevolezza dello studente della necessità di utilizzare le misure definite nel PDP.
- Partecipare regolarmente ai colloqui con i docenti

Lo studente si impegna a:

- Fornire ai docenti informazioni utili a comprendere le difficoltà.
- Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà.
- Collaborare con i docenti nella programmazione delle proprie verifiche.
- Utilizzare le misure disposte nel PDP.

Il Coordinatore convocherà i genitori per la condivisione e sottoscrizione del PDP.

I docenti del Consiglio di Classe convengono sulla determinazione espressa nel documento.

Nome e Cognome	Qualifica	FIRMA
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	

Data: …/…/…

Firme dei genitori o dei tutori legali

_____ **Il Dirigente Scolastico**

_____ _____

Data:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato(è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)[1]

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

---

1 *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico
Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 80000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.edu.it

PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO
Anno Scolastico 2025 - 2026

Indirizzo di studio……..

1. DATI GENERALI

Nome e cognome	
Anno e luogo di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Lingua/e d'origine	
Lingue studiate oltre a quella/e d'origine	
N° anni di soggiorno in Italia fino al momento attuale	
Anno di arrivo in Italia	
Eventuale corso di Italiano L2 frequentato in Italia	
Tipologia familiare	

2. CARRIERA SCOLASTICA

All'estero N° anni:	
In Italia N° anni:	
Ha conseguito l'Esame di Terza Media	Sì No
Corrispondenza tra età anagrafica e classe di inserimento (eventuale	Sì No

ritardo scolastico)	
Analogia tra percorso di studi in patria e percorso in Italia	Sì No
Materie in comune	
In questo istituto: è stato ammesso alla classe successiva	Sì No giudizio sospeso

3. AREE IN CUI SI EVIDENZIANO LE MAGGIORI DIFFICOLTA'
(indicare l'area che interessa)

Area	Descrizione	
Area Cognitiva	Area linguistico-espressiva Area logico-matematica	
Area neuropsicologica	Attenzione Memoria Concentrazione	
Area affettivo-relazionale	Comportamento Emotività	
Area motoria	Fine Globale	
Area autonomia	Rispetto dei tempi Organizzazione del lavoro	

4. LIVELLO LINGUISTICO: Conoscenza della lingua italiana

Comprensione della lingua orale	Ascolto: Lettura:
Comprensione scritta	
Produzione orale	
Produzione scritta	

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Il Consiglio di Classe, in data _____, tenuto conto delle difficoltà derivanti dello svantaggio

- o linguistico
- o culturale
- o socio-economico
- o personale (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali)

che non consente all'alunno/a di conseguire le abilità di studio necessarie per raggiungere il successo formativo nell'apprendimento

- o di tutte le discipline
- o delle materie di area:

umanistica
linguistica
matematica
scientifica
economico giuridica
tecnico – pratica
altro _____

in sintonia con la legge 170/2010 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, propone di adottare misure dispensative e strumenti compensativi di carattere transitorio, allo scopo di permettergli/le di raggiungere le competenze di base prefissate nelle singole discipline.

Obiettivi del Consiglio di Classe

Obiettivi Trasversali

Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza dello studente.

Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.

Fornire gli strumenti linguistici a livello intermedio per una promozione delle competenze linguistico-comunicative che permettano il pieno inserimento nel contesto sociale italiano.

Sviluppare il metodo di studio.

Fornire gli strumenti linguistici e le abilità di studio necessari per raggiungere il successo formativo nell'arco del biennio.

Competenze linguistico-comunicative

Saper seguire e partecipare alle lezioni delle diverse discipline.

Comprendere e saper utilizzare linguaggi non verbali in relazione agli usi e alle situazioni comunicative.

Saper apprendere in maniera efficace applicando tecniche e strategie finalizzate all'ottimizzazione delle abilità di studio.

Saper gestire i linguaggi settoriali.

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

lettura ad alta voce;

prendere appunti;

correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi (grafie scorrette, uso delle doppie, scansione sillabica, uso dell'apostrofo);

produzione di testi complessi;

tempi standard dalla consegna delle prove scritte;

dettatura di testi/o appunti.

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

ausilio di un compagno che gli spiegherà i comandi e il lessico specifico;
correttore ortografico;
tabelle, schemi, grafici, calcolatrice;
vocabolario anche multimediale.

SCHEDA UNICA: CONTENUTI DISCIPLINARI, PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE PER TUTTE LE DISCIPLINE

Obiettivi disciplinari

(barrare la voce che interessa)

- o Nessun adattamento del piano di studi
- o Adattamenti del piano di studi
- o Adattamenti al programma proposto al resto della classe
- o Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare depositato in Dipartimento
- o Individuazione di un vocabolario essenziale
- o Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana

Altro……...

Contenuti

- o Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- o Riduzione degli argomenti
- o Uso di testi semplificati

Proposte metodologiche:

- o Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo,
- o Utilizzo dei laboratori
- o Utilizzo di testi orali e scritti "autentici"
- o Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati
- o Utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici, ecc.)
- o Spiegazioni individuali e individualizzate
- o Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti
- o Altro……...

Verifiche

Verifiche orali
Verifiche scritte
Prove oggettive: vero-falso
scelte multiple
completamento
Tempi di verifica più lunghi
Altro……...

Valutazione

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso e si atterrà a quella della classe.

SCHEDA DISCIPLINA(*) : ……..…… DOCENTE: ……
CONTENUTI DISCIPLINARI, PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE
scegliere le voci che interessano
Contenuti:

- Nessun adattamento del piano di studi
- Adattamenti del piano di studi
- Adattamenti al programma proposto al resto della classe
- Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare
- Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- Uso di testi semplificati
- Individuazione di un vocabolario essenziale
- Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
- Altro……...

Proposte metodologiche:

- Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo, …
- Utilizzo dei laboratori
- Utilizzo di testi orali e scritti "autentici"
- Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati
- Utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici, ecc.)
- Spiegazioni individuali e individualizzate
- Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti
- Altro……...

Verifiche

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Prove oggettive: vero-falso
  scelte multiple
  completamento
- Tempi di verifica più lunghi
- Altro……...

Valutazione:
La valutazione sarà più attenta alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso e si atterrà a quella della classe.
Firma dell'insegnante

(*) In alternativa alle scheda unica, una da compilare per ciascun docente se lo svantaggio riguarda solo singole discipline

SCHEDA PER L'AREA(*): ……..……

CONTENUTI DISCIPLINARI, PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE
(scegliere le voci che interessano)

Contenuti:

- o Nessun adattamento del piano di studi
- o Adattamenti del piano di studi
- o Adattamenti al programma proposto al resto della classe
- o Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare
- o Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- o Uso di testi semplificati
- o Individuazione di un vocabolario essenziale
- o Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
- o Altro……...

Proposte metodologiche:

- o Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo, …
- o Utilizzo dei laboratori
- o Utilizzo di testi orali e scritti "autentici"
- o Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati
- o Utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici, ecc.)
- o Spiegazioni individuali e individualizzate
- o Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti
- o Altro……...

Verifiche

- o Verifiche orali
- o Verifiche scritte
- o Prove oggettive: vero-falso
  scelte multiple
  completamento
- o Tempi di verifica più lunghi
- o Altro……...

Valutazione:

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso e si atterrà a quella della classe.

Firma degli insegnanti

(*)Da compilare in alternativa alle scheda unica, qualora lo svantaggio riguardasse solo alcune aree

I docenti del Consiglio di Classe convengono sulla determinazione espressa nel documento.

Nome e Cognome	Qualifica	FIRMA
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	
	DOCENTE DI	

Data: …/…/…

Firme dei genitori o dei tutori legali

_____

_____

Il Dirigente Scolastico

_____